



Chicco Testa

CAPALBIO LIBRI

Chicco Testa e il suo Contro(la)natura. Tra il serio e il faceto

► CAPALBIO

Domani sera Capalbio Libri, il festival sul piacere di leggere in piazza ed in rete, ideato e diretto da Andrea Zagami, ospiterà sul palco, alle 19 e 30, il presidente di Firstonline Ernesto Auci e la giornalista di La Stampa Michela Tamburrino per discutere del libro di Chic-

co Testa, "Contro(la)natura" Perché la natura non è buona, né giusta né bella", edito da I Grilli, Marsilio editore. Verranno letti alcuni brani del libro, interpretati da Irene Grazioli Fabiani. Conduce la serata Ginevra Bersani.

Chicco Testa, laureato in filosofia alla Statale di Milano, Presidente di Telit e di Assoe-

lettrica ha scritto il libro citato (Contro(la)natura) con Patrizia Feletig. Cerchiamo di anticipare alcuni dettagli salienti per introdurlo al pubblico che domani vorrà prendere parte al dibattito. La natura è una grande macchina che produce vita e morte. Dall'infinitamente piccolo (i batteri) all'infinitamente grande (le galas-

sie), si nasce e si muore ed è solo una questione di tempo. Se usiamo con disinvoltura l'aggettivo "naturale", in realtà su questa macchina abbiamo ancora molto da imparare e da capire. A cominciare dal fatto che la natura non è buona né giusta né bella. Questi sono giudizi e proiezioni umani. La natura di noi non si cu-

ra. E quando la si usa per giustificare comportamenti, opinioni, valori si producono errori e talvolta tragedie.

Combinando attualità e filosofia, il libro affronta con stile caustico e dissacrante tutti i temi più controversi - dal nostro rapporto con le tecnologie ai paradossi del cibo a Km zero e delle terapie naturali, fino alla nascita dell'"ambientalista collettivo" e alle applicazioni scellerate del principio di precauzione - in un capovolgimento di prospettiva che ci induce a riflettere su quello che intendiamo per Natura.

PALCOSCENICO MAREMMA

GROSSETO RIDENS

Andy e Norman al giorno d'oggi Neil Simon secondo I Soliti Ignoti



► GROSSETO

Siamo arrivati al quinto appuntamento di Grosseto Ridens, la fortunata stagione teatrale al Cassero Senese. Questa sera alle 21 è la volta della compagnia dei Soliti Ignoti di Grosseto con l'esilarante commedia di Neil Simon "Andy e Norman". La regia è di Roberta Nelli, in scena Roberta Nelli, Simona Di Mattia, Cesare Nigrelli e Luciano Balbonesi. Tecnico luci e suoni Riccardo Bambagioni, che cura anche le scenografie.

Prendete due intraprendenti giovani: una è la geniale scrittrice di articoli di rivista e l'altra una brillante editrice fai-da-te, entrambe perennemente assillate dalle scadenze e dalle bollette e con un sogno nel cassetto: diventare famose scrivendo un musical di grande successo, che possa essere comprato da un produttore teatrale. Poi aggiungete un affascinante vicino di casa che ha appena traslocato e avrete gli ingredienti di questa commedia. Ambientandola in Italia ai giorni d'oggi, la Compagnia dei Soliti Ignoti investe su una

coppia tutta al femminile, riadattando quindi il linguaggio, le tematiche e la mimica di un testo che l'autore aveva pensato per due uomini. Viene dunque riletto un classico della commedia americana, che già la grande coppia Gaspare e Zuzzurro rilanciò negli anni Ottanta.

Previdita: edicola La Pace (accanto al Sacro Cuore), o prima dello spettacolo al Cassero, a partire dalle 19.



La locandina dello spettacolo

Teatro delle Rocce È l'ora di Shakespeare

Torna Calibano e poi Iago e Accattone di Pasolini nella suggestiva cornice della miniera Ravi Marchi

► GAVORRANO

Calibano torna al Teatro delle Rocce e poi Iago e Accattone di Pasolini: il 6, 7 e 8 agosto a Gavorrano, alla Miniera Ravi Marchi, l'appuntamento è con lo spettacolo itinerante della compagnia Kazenmacher.

L'affarista Calibano, il migrante che ha fatto i soldi curando le anime del suo cimitero è dinuovo nel suggestivo scenario della miniera Ravi Marchi; si torna nel cimitero delle anime che non muoiono, e che anzi si portano dietro, come in vita, i conflitti, le recriminazioni; vite amare,

aspre, dolci, passionali con tutti i sentimenti che le hanno caratterizzate e accompagnate quando erano vive. Accanto alle figure shakespeariane, troveremo fantasmi e suggestioni pasoliniane: Accattone e Iago invecchiati e ulteriormente incattiviti. La tragedia è trascorsa. La vita riprende la sua pulsione obbligatoria.

Torniamo a Calibano, il dirigente responsabile, interpretato da Alfonso Sant'Agata, è totalmente preso dalla sua avventura di novello imprenditore. Non è solo gestore di cimiteri, ma anche edificatore e restauratore di composanti, avendone cura e profondo ri-

spetto. Vita e lavoro sono tutto e le sue capacità sono contese e ricercate.

Il nostro tempo vede il sacro tendere a scomparire. Gli uomini disprezzano non solo la vita, ma anche la morte e le sue vittime. Un gesto perentorio di compassione e pietas ne ribalterà l'esito finale.

Biglietti. La rappresentazione itinerante sarà messa in scena a Ravi Marchi nei giorni 6, 7 e 8 agosto. È necessaria la prenotazione. Costo del biglietto 5 euro. Per prenotare, si può contattare il numero 3470840413 (Monica). Per altre informazioni: www.teatrodellerocce.it.



ALLE FERRIERE DI FOLLONICA

Plaza Suite, ovvero la coppia borghese è in crisi

► FOLLONICA

Il Laboratorio dello spettacolo presenta la nuova produzione teatrale 2015: oggi (dalle ore 21 e 15) Gianluca Orlandini e Antonella Rossi saranno al Teatro estivo le Ferriere di Follonica con "Plaza Suite" regia di Massimo Masini.

Siamo all'Hotel Plaza, alla fine degli anni Sessanta. Due storie nella stessa suite: la 719. Due divertenti atti unici che raccontano le vicende di due coppie. Nel primo atto incontriamo Karen che è alla ricerca di un romanticismo perduto negli anni del suo matrimonio con Sam.

Secondo tempo: stessa ca-

mera 719. Un borghese matrimonio appare a rischio per i capricci della sposa. Le gag sono tutte quelle dei due genitori di lei, incapaci non solo di gestire una situazione ma anche causa dei dubbi della sposa indecisa. Il matrimonio: la coppia alla prova del "logorio" del tempo, le eterne ed immutabili dinami-

che del rapporto a due sono il filo conduttore e l'anima di "Plaza Suite" di Neil Simon, che da quarant'anni fa divertire il pubblico di tutto il mondo. Originariamente costituita da tre pieces distinte, sono due gli atti unici portati in scena in questa versione. Gli ingredienti ci sono tutti per "stimolare" la messa in scena. Due collaudati interpreti, Gianluca Orlandini e Antonella Rossi, mostreranno tutta la loro versatilità attoriale.

ROCCATEDERIGHI

Weekend da Medioevo nel borgo

Conto alla rovescia per la tre giorni con dame, cavalieri e maghi

di **Gabriele Baldanzi**

► ROCCATEDERIGHI

Tutto (quasi) pronto. Roccatederighi torna al Medioevo, all'epoca in cui c'era peste e miseria e tra le vie lastricate del borgo si festeggiava un paio di giornate all'anno. Ed erano feste indimenticabili. Nel fine settimana (venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 agosto) il paese dei Tederighi si cala di nuovo nel 1300. E per un giorno smette di strisciare la miseria.

Protagonisti assoluti della tre-giorni - che richiama

ogni anno migliaia di persone dalla costa - saranno sguaiati bottegai, tavernieri alticci, musici, giocolieri e artisti forestieri pronti a mostrare il proprio talento, inscenando spettacoli con fuoco e armi.

Nei giorni scorsi il presidente della Pro Loco, Gloria Semplici, in collaborazione con la Plz Production, ha diffuso sui social i trailer della ventiquattresima edizione di Medioevo nel Borgo.

C'è il solito grande sforzo economico ed organizzativo che si spera possa essere premiato dal mete, prima an-

cora che dal pubblico.

Nel borgo di Roccatederighi i visitatori - in abiti moderni e carichi di tecnologia - si mischieranno con gli abitanti del castello vestiti alla moda dell'epoca, tra giochi, balli, bandiere e mille occasioni di brindisi e bisbocce.

Prima di entrare, però, gli ospiti si ricordino di passare dalla dama Simonetta per effettuare il cambio e ritirare il fiorino rochigiano, la moneta spendibile - insieme all'euro, è ovvio - nelle botteghe e nelle locande del borgo. Per tre giorni, fino a notte



Un'immagine delle tipiche disfide in costume

fonda, dame e cavalieri, frati e giocolieri, prostitute e reietti animeranno le piazze illuminate dalle fiacole.

Alla festa parteciperanno più di 300 comparse e 30 artisti, tra i quali il genio Shazam, mago e mangiaspade,

lo Stercolaro e la sua pallina di caccia, l'acrobata dei tessuti Pinkmary, Nespolo (senza bisogno di presentazioni...), la Marcolfa, i focolieri Noc-tua, Jorik (l'uomo della corda molle), la principessa Celsa..., cioè Celsa.

E ancora il gruppo dei tamburini mercenari, i trampolieri 'La Mantica', i giullari di Nessuno, Losnafire, i Fauni fantastici, Metenio Atrippa, il buffone di corte e il fido Saverio, la Confraternita del lupo, il mago Paolo d'Arezzo, gli arcieri castellani, l'uomo uccello Clauti Montuori, Bricco e Bracco e dulcis in fundo la compagnia d'arme 'Le ombre di Monte Coronato' e i falconieri del Granducato. Tra i musici Il Gregge di Titiro, la Compagnia del coniglio e la Compagnia Gratulantes.

Insomma ad ogni angolo ci sarà una sorpresa: cortei, accampamenti, depositi d'armi. Non mancherà l'arte e le geometrie aeree dei falchi.

Gratuito l'ingresso per i bambini sotto i 12 anni.